



Giuseppe Pellizza da Volpedo
La Fiumana – 1895

Gruppo di Volpedo

RETE DEI CIRCOLI SOCIALISTI E
LIBERTARI DEL NORD-OVEST
D'ITALIA

1. Labouratorio Bruno Buozzi, TO
2. Ass.ne Una Rosa per L'Europa, SP
3. Circolo La Riforma, MI
4. Circolo Calogero-Capitini, GE
5. Associazione Sandro Pertini, TO
6. Circolo Carlo Rosselli, MI
7. Labour Riccardo Lombardi, AL
8. Associazione Frida Malan, TO
9. Club Porto Franco, MI
10. Idea Socialista, VB
11. Nuova Società, MI
12. Centro Iniziative Sociali Pertini, MI
13. Il Movimento, SV
14. Circolo Rinaldo Rigola, BI
15. Ass.ne Alberto Jacometti, NO
16. C.A.R.E.C.S. Basile, AL

Il Gruppo di Volpedo riunito in assemblea **il giorno 4 febbraio 2013** ad Alessandria

>**Esprime** grande preoccupazione per la campagna elettorale, la peggiore di sempre, nonché l'espressione più evidente del grave decadimento che da troppi anni caratterizza la politica italiana. La proposta politica sembra sfuggire alle pressanti domande che i cittadini stanno drammaticamente ponendo: l'estendersi della fine dei lavori, che durano una vita, senza che all'orizzonte se vedano di nuovi, un'aspettativa giovanile di un futuro di lavoro coerente con le conoscenze acquisite, una capacità reddituale decrescente e sempre più assottigliata, da una fiscalità tanto invasiva quanto iniqua, una spesa pubblica opaca per risultati e produttività i cui tagli penalizzano i servizi .

In uno scenario caratterizzato dalla crescente espansione di: disillusione, indignazione e disperazione, anziché confrontarsi su economia, lavoro, riforma del fisco, riforma istituzionale, ecc., si è preferito rimettere in scena il logoro copione della personalizzazione del confronto politico. L'ammucchiata di un presunto presidenzialismo col supporto di una nefanda ed anticostituzionale legge elettorale, denigrata a parole ma conservata nei fatti, fa da volano alla delegittimazione degli avversari, e non al confronto franco e serrato tra visioni ispirate dai valori di cui si è portatori.

Gli italiani assistono ammutoliti ad un progressivo sfarinarsi delle strutture sociali e politiche, che nelle società democratiche costituiscono quei corpi intermedi indispensabili per la coesione sociale base della convivenza democratica di ogni comunità.

I partiti in Italia appaiono sempre più autarchici e assurdamente autoreferenziali, afoni , inadeguati e per questo appaiono sempre più distanti da una società annichilita dalle sue contraddizioni e da un moto perpetuo di novità che compaiono e velocemente spariscono, seminando sogni irrealizzabili e insicurezza diffusa.

Crisi economica, crisi politica, crisi sociale , non si possono risolvere in un universo di talk show, dove promesse irrealizzabili, inseguono altre illusioni, una volta utili per vincere, ma oggi non più, perché è ormai diffusa la convinzione che tutte verranno scordate il giorno dopo le elezioni e che si accentuerà ulteriormente il disagio e il distacco tra politica e cittadini.



Gruppo di Volpedo - Via Perino 6 – 15059 - VOLPEDO (AL) – C.F. 94022040060

www.gruppodivolpedo.it – mail: info@gruppodivolpedo.it

- **Rileva** che è sempre più diffusa l'esigenza di una nuova stagione etica sia in politica e sia nel mondo dell'economia, della produzione e soprattutto della finanza, i casi **Monte Paschi** ENI-Saipem, Finmeccanica sono l'ennesima riprova di quanto sia lontana dall'etica e dall'onestà la gestione nelle principali aziende del tessuto produttivo nazionale e sembrano configurarsi come le ennesime riprove di un rapporto non limpido tra politica e affari, mentre da parte loro i partiti coinvolti nulla fanno per chiarire i loro rapporti con i poteri economici e finanziari che gravitano loro attorno e che ne condizionano pesantemente l'agire e la libertà.

Il Gruppo di Volpedo

Sottolinea che il Centrodestra europeo ha tutto l'interesse ad ottenere l'elezione di un Parlamento debole, per completare l'operazione avviata due mesi fa: *la costituzione della Sezione Italiana del PPE*. È una strategia chiara, che ha l'obiettivo di sottrarre la leadership del Centro Destra ad una forza populista (il PDL) per consegnarla a una forza moderata e democratica, ma ancorata in economia a principi di presunta razionalità poco sensibili ai valori di solidarietà. Questa è una strategia che rende incerto e che rischia di rendere democraticamente fragile lo sbocco politico di questa infinita transizione italiana che dura ormai da vent'anni;

- **Evidenzia** che la scelta del PD di porre mille ostacoli al cambiamento della legge elettorale, nella certezza di vincere e di ottenere un consistente premio di maggioranza, avrà un esito pessimo: la nomina di un insieme di Parlamentari sempre più vincolati all'apparato di partito piuttosto che al mandato di cittadini elettori, con un Parlamento Bicamerale non riformato che sarà condizionato ed ostacolato nel suo funzionamento da una forte presenza populistico-demagogica, che con Grillo, Ingroia, PDL e Lega, potrebbe raggiungere percentuali assai elevata. (il 40%);

- **Constata** che in questa fase sarebbe stato più che mai utile – alla sinistra e al Paese - un Partito Socialista AUTONOMO E ALTERNATIVO, presente con il proprio simbolo, le proprie idee, i propri candidati nelle liste della coalizione di centro sinistra, fino a due mesi fa certa di vincere e che oggi si arrocca in difesa di un possibile risultato "tecnico" positivo, sempre più incerto ed aleatorio. Purtroppo la gestione dell'attuale Gruppo Dirigente del PSI ha portato il partito quasi alla fusione per incorporazione nel PD. Dopo una positiva fase di formazione della coalizione e di partecipazione alle primarie, il PSI ha perso tutta la possibile visibilità, ha scoraggiato i suoi quadri e militanti, è scomparso di fronte al suo elettorato. È il risultato di una politica che si è arresa alla cultura dell'egemonia che ancora pervade l'ala post[già]-comunista del PD, la quale ha così concretizzato la sua "vocazione maggioritaria" senza neppure dichiararla;

In questo senso al gruppo dirigente del PSI va imputato il rifiuto pervicace di riconoscere che la cultura socialista va ben oltre le poche stanze di un piccolo Partito, come pure l'indisponibilità al confronto politico con chi è socialista per convinzione e non per convenienza.

Il Gruppo di Volpedo chiede a tutti i socialisti di base, amministratori locali e regionali del PSI di tornare ad essere partecipi di un processo volto alla riunificazione ed al rilancio di un nuovo movimento socialista, premessa ineludibile per una ricomposizione della sinistra italiana nel solco del socialismo riformista e democratico, azione che andrà allargata a settori socialisti ancora minoritari nel PD e in SEL.



Gruppo di Volpedo - Via Perino 6 – 15059 - VOLPEDO (AL) – C.F. 94022040060

www.gruppodivolpedo.it – mail: info@gruppodivolpedo.it

Il Gruppo di Volpedo;

- **Sottolinea** inoltre che sul piano istituzionale l'Italia è ad un passaggio epocale; la campagna sulla democrazia in Italia lanciata dal GdV a novembre ha fatto emergere una questione importante: il rischio di una **polarizzazione** di tutto il Nord Italia attorno al neo-leghismo, il quale sta operando per il consolidamento di una macro regione "Padana", utilizzando il grimaldello fornito dalla modifica apportata nel 2001 all'art. 117 della Costituzione, e che è stato ben descritto dal **compagno Besostri** (sul sito del GdV <www.gruppodivolpedo.it> sono pubblicati i due doc relativi alla democrazia in Italia).

È un tema su cui tutto il GdV si sente fortemente impegnato, perché, nel silenzio del centro-sinistra, è a rischio l'Unità di questo Paese.

- Sarà fondamentale a questo proposito l'esito delle elezioni in Lombardia, per le quali tutti i compagni e le compagne del GdV debbono sentirsi impegnati per fermare l'onda montante del neo-leghismo, la vittoria di Ambrosoli è l'unico argine politico che impedirà la evidente tentazione pre-secessionista, per la quale non è sufficiente sperare in una crisi incipiente della Giunta Piemontese, tante volte annunciata e nei fatti mai verificatasi..

Il Gruppo di Volpedo, nella consapevolezza dei limiti e degli errori compiuti in questi anni dai Partiti che compongono l'attuale Alleanza Progressista (PD e SEL, con il PSI lasciato in ombra dopo l'incorporazione nelle liste PD), e soprattutto del loro pervicace rifiuto di operare per la rinascita di un Movimento che riprendesse in mano le migliori bandiere del Socialismo Italiano, fa comunque appello agli elettori a votare l'Alleanza di centro sinistra ed il suo candidato Bersani, onde impedire la rimonta populistica e demagogica della destra o il rafforzarsi di un'area vincolata al PPE e alle sue politiche di austerità, rappresentata dal centro di Monti e Casini.

- Le elezioni prossime sono comunque un limite dopo il quale dovrà essere posta al centro del dibattito politico della sinistra l'anomalia tutta italiana: la Questione Socialista, che è propedeutica per perseguire senza remore l'unione della sinistra alle europee del 2014, sia per il sostegno del candidato del PSE alla presidenza della Commissione Europea, sia per il rafforzamento ed ampliamento della componente socialista al Parlamento Europeo.

Alessandria 4 febbraio 2013



Gruppo di Volpedo - Via Perino 6 - 15059 - VOLPEDO (AL) - C.F. 94022040060

www.gruppodivolpedo.it - mail: info@gruppodivolpedo.it